

Sabato canta a Milano

Il coro «Croz Corona» per i bambini del Sud



Croz Corona: dieci anni vita sono pocho o possono essere tanti. In realtà, per una formazione canora, possono rappresentare addirittura i primi passi, dapprima incerti poi sempre più sicuri. Il coro «Croz Corona» è un fiore all'occhiello di Denno, ne è apprezzato direttore Renzo Tonioli, i suoi componenti vanno individuati in Pio Dellantonio Albino Genara, Luigi Gramola, Attilio Rossi, Olivo Fedrizzi, Silvano Conforti, Valerio Conforti, Remo Dallatorre, Raffaele Podà, Vittorio Ossanna, Enzo Tarter, Danilo Biada, Fabrizio Dolzani, Silvano Dolzani, Renzo Marcolla, Aldo Cattani, Tullio Portolan, Fabrizio Eccher, Ivo Gabrielli, Marco Mittersteiner, Renzo Deromedi, Luigi Tolotti, Riccardo Tolotti, Mario Dallatorre, Mario Dolzani, Fabio Arnoldi, Giorgio Campi, Oliviero Barsotti-

ni, Claudio Mittersteiner, Edi Roiatti, Claudio Tolotti. Al di là di questa anagrafe fatta sul pentagramma bisogna specificare perché ci si occupa di questa formazione canora, una delle tante del ricchissimo mazzo trentino. C'è un lato prettamente artistico (si parla di una propria autonomia di interpretazione e di forma stilistica che tiene però sempre presente l'autentica genuinità del canto popolare). C'è senz'altro una valida documentazione della marcia di questo coro, venuto alla ribalta della notorietà nel 1973 quando si affermò al concorso regionale dei cori di Bolzano, un successo bissato nel 1979 con un analogo primo posto alla prima rassegna dei cori della montagna organizzata dalla Rai di Trento. E a questi due sigilli ci sono i validi timbri della partecipazione a incisioni di

dischi, ad esibizioni all'estero soprattutto in Germania dove si è fatto messe di applaudi e di elogi. Se questi sono motivi validi per intrattenerci sul coro di Denno c'è anche il motivo contingente. Sabato prossimo il coro sarà a Milano dove si esibirà nella sala del conservatorio «Giuseppe Verdi» nel corso di una manifestazione patrocinata dalla «Gazzetta dello Sport» e dal Club Ferrarari. È una iniziativa benefica, servirà alla raccolta di fondi a favore dei bambini delle zone del meridione colpite dal terremoto.

Il «Croz Corona» sarà presente al gran completo. Non solo trasfonderà nelle sue interpretazioni il calore di una partecipazione musicale, ma porterà a tutti un genuino messaggio di solidarietà schietta, sincera, come si addice alla gente della montagna.